



Decreto Dirigenziale n. 260 del 24/06/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE ALL'IMPIANTO ESISTENTE ED AUTORIZZATO ALL'ESERCIZIO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON" DA REALIZZARSI IN VIALE RESISTENZA N. 122 NEL COMUNE DI CALVIZZANO (NA) PROPOSTO DALLA SOC. ECOLOGICA SUD SRL - CUP 6504

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 818668 del 7/11/2012, la Soc. Ecologica Sud Srl, con sede in Marano (NA) alla via Toscana, 7, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Variante all'impianto esistente ed autorizzato all'esercizio di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non" da realizzarsi in Viale Resistenza n. 122 nel Comune di Calvizzano (NA);
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito da Del Piano - Pascarella, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 16.05.2013, lo ha escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - il deposito preliminare dei rifiuti sanitari deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni di cui agli art. 8 e 9 del D.P.R. 13.07.2003 n. 254;
 - il deposito preliminare, come la raccolta, dei rifiuti cimiteriali deve svolgersi separatamente rispetto agli altri rifiuti, utilizzando appositi contenitori e /o imballaggi con opportune indicazioni e nel rispetto delle modalità tecniche previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1411del 27.07.2007;

- in merito ai rifiuti biodegradabili in grado di generare potenziali maleodoranze, valutare la definizione di aree di stoccaggio dedicate interne al capannone, munite di sistema di deodorizzazione e, in sede di rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 da parte della Regione Campania, valutare la definizione dei tempi di permanenza nell'impianto, che di norma non dovranno superare le 24/48 ore;
 - attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale per le fasi di esercizio e garantire lo stazionamento in area esterna degli automezzi dedicati al conferimento per il solo tempo strettamente necessario alle operazioni di accettazione, fase in cui gli addetti dovranno verificare la perfetta tenuta degli automezzi onde prevenire la formazione di colaticci sul piazzale e la generazione di maleodoranze;
 - effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto e della tenuta delle vasche del sistema di trattamento delle acque reflue;
 - redigere un piano di manutenzione programmata dei sistemi di contenimento delle polveri e dei rumori provenienti dai gruppi di trito-vagliatura, dei sistemi di deodorizzazione e dell'impianto di trattamento delle acque reflue, finalizzato alla verifica dell'efficienza degli stessi, registrandone gli esiti e mettendoli a disposizione degli Enti preposti al controllo;
 - il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare preventivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo;
 - redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto, quali ad es. scarichi di acque reflue e rumore, definendo frequenza, modalità di campionamento, esecuzione del tipo di analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti;
 - dotare il perimetro dell'impianto di un'idonea barriera di protezione ambientale, impiantando essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti.
- b. che la Soc. Ecologica Sud. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 4/10/2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 16.05.2013, il progetto "Variante all'impianto esistente ed autorizzato all'esercizio di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non"

da realizzarsi in Viale Resistenza n. 122 nel Comune di Calvizzano (NA), proposto dalla Soc. Ecologica Sud Srl, con sede in Marano (NA) alla via Toscana, 7, con le seguenti prescrizioni:

- il deposito preliminare dei rifiuti sanitari deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni di cui agli art. 8 e 9 del D.P.R. 13.07.2003 n. 254;
- il deposito preliminare, come la raccolta, dei rifiuti cimiteriali deve svolgersi separatamente rispetto agli altri rifiuti, utilizzando appositi contenitori e /o imballaggi con opportune indicazioni e nel rispetto delle modalità tecniche previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1411del 27.07.2007;
- in merito ai rifiuti biodegradabili in grado di generare potenziali maleodoranze, valutare la definizione di aree di stoccaggio dedicate interne al capannone, munite di sistema di deodorizzazione e, in sede di rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 da parte della Regione Campania, valutare la definizione dei tempi di permanenza nell'impianto, che di norma non dovranno superare le 24/48 ore;
- attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale per le fasi di esercizio e garantire lo stazionamento in area esterna degli automezzi dedicati al conferimento per il solo tempo strettamente necessario alle operazioni di accettazione, fase in cui gli addetti dovranno verificare la perfetta tenuta degli automezzi onde prevenire la formazione di colaticci sul piazzale e la generazione di maleodoranze;
- effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto e della tenuta delle vasche del sistema di trattamento delle acque reflue;
- redigere un piano di manutenzione programmata dei sistemi di contenimento delle polveri e dei rumori provenienti dai gruppi di trito-vagliatura, dei sistemi di deodorizzazione e dell'impianto di trattamento delle acque reflue, finalizzato alla verifica dell'efficienza degli stessi, registrandone gli esiti e mettendoli a disposizione degli Enti preposti al controllo;
- il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare preventivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo;
- redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto, quali ad es. scarichi di acque reflue e rumore, definendo frequenza, modalità di campionamento, esecuzione del tipo di analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti;
- dotare il perimetro dell'impianto di un'idonea barriera di protezione ambientale, impiantando essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006
5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri